

Buongiorno a tutti, sono Francesco Davalli, associato Asati, oggi sarò particolarmente sintetico.

Il Dott. Patuano ha sostenuto con argomentazioni intelligenti ed astute la bontà dell'operazione di cessione di Telecom Argentina. E' stato bravissimo però non mi ha convinto.

Ricordo bene la guerra legale durata due anni, con il gruppo Werthein che cercava di invalidare le nostre opzioni di acquisto. La tensione, la speranza e poi la soddisfazione finale nel 2010 quando siamo riusciti a conquistare il controllo di Telecom Argentina. Complimenti ancora a Bernabè ed a lei Patuano per gli sforzi e l'impegno profuso. Mi ricordo che dissi in famiglia "con il Brasile ed adesso anche l'Argentina, Telecom tornerà grande, questi sono mercati che crescono, il futuro è qui"

Cosa avete fatto! Cosa avete fatto! Quello che avete fatto non ha nessuna giustificazione industriale, nessuna, non arrampichiamoci sugli specchi.

Dovevate fare un aumento di capitale era l'unica soluzione, l'unica. C'è una liquidità enorme sul mercato, l'aumento di capitale sarebbe stato un successo.

Il prestito convertendo? un'altra porcheria, dovevate dare la possibilità a tutti gli azionisti di partecipare, era un'occasione per aumentare le quote a premio.

A questo punto la prego Patuano prenda posizione, per favore prenda le distanze, basta accontentare Telefonica, non le chiedo di dimettersi, le chiedo di prendere una posizione "irremovibile" contro la vendita di Tim Brasil.

Io continuo a sperare che Telefonica molli la presa su Telecom e ci permetta di tornare ad essere una società con piani industriali nell'esclusivo interesse di Telecom Italia e di nessun altro.

Vi ringrazio